

**Intenzioni delle Sante Messe
Parrocchia di San Martino al Tagliamento**

Lunedì 29 dicembre S.Davide Re	7.30	++De Vecchi Deonilla, Danilo e Sandra ++Baracca Enea e genitori
Martedì 30 dicembre S.Eugenio Vescovo	7.30	+Mascarin Sabrina +Borsatti Angelo
Mercoledì 31 dicembre S.Silvestro Papa	19.30	S.Messa di Ringraziamento Canto del Te Deum
Giovedì 1 gennaio 2026 Maria ss.ma Madre di Dio	7.30 10.00	Per la Pace canto del Veni Creator
Venerdì 2 gennaio Ss Basilio e Gregorio	7.30	+Tolusso Massimo
Sabato 3 gennaio ss.mo Nome di Gesù	19.30	Per tutti i fedeli della parrocchia
Domenica 4 gennaio II Domenica dopo Natale	7.30 10.00	++Pini Pietro , Dario e Dirce ++Silani Luigi e Teresa ++Lenardon Rino e Rossi Danila



Il Mantello di San Martino



Mantello 423
Domenica 28 dicembre 2025
Sacra Famiglia
Anno A-I sett. del Salterio

Prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 2,13-15.19-23

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio». Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino».

Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Dal libro del Siracide Sir 3, 3-7.14-17

Il Signore ha glorificato il padre al di sopra dei figli e ha stabilito il diritto della madre sulla prole.

Chi onora il padre espia i peccati e li eviterà e la sua preghiera quotidiana sarà esaudita.

Chi onora sua madre è come chi accumula tesori.

Chi onora il padre avrà gioia dai propri figli

e sarà esaudito nel giorno della sua preghiera.

Chi glorifica il padre vivrà a lungo,

chi obbedisce al Signore darà consolazione alla madre.

Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia,

non contristarla durante la sua vita.

Sii indulgente, anche se perde il senno,

e non disprezzarlo, mentre tu sei nel pieno vigore.

L'opera buona verso il padre non sarà dimenticata, otterrà il perdono dei peccati, rinnoverà la tua casa.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi Col 3,12-21

Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie! La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre. Voi, mogli, state sottomesse ai mariti, come conviene nel Signore. Voi, mariti, amate le vostre mogli e non trattatele con durezza. Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto; ciò è gradito al Signore. Voi, padri, non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino.

Il Vangelo racconta di una famiglia guidata da un sogno.

Oggi noi, a distanza, vediamo che il personaggio importante di quelle notti non è Erode il Grande, non è suo figlio Archelao, ma un uomo silenzioso e coraggioso, concreto e sognatore: Giuseppe, il disarmato che è più forte di ogni Erode. E che cosa fa Giuseppe? Sogna, stringe a sé la sua famiglia, e si mette in cammino. **Tre azioni: seguire un sogno, andare e custodire.** Tre verbi decisivi per ogni famiglia e per ogni individuo; di più, per le sorti del mondo. **Sognare** è il primo verbo. **È il verbo di chi non si accontenta del mondo così com'è.** Un granello di sogno, caduto dentro gli ingranaggi duri della storia, è sufficiente a modificarne il corso. Giuseppe nel suo sogno non vede immagini, ascolta parole, è un sogno di parole. È quello che è concesso a ciascuno di noi, noi tutti abbiamo il Vangelo che ci abita con il suo sogno di cieli nuovi e terranuova. Nel Vangelo Giuseppe sogna quattro volte (l'uomo giusto ha gli stessi sogni di Dio) ma ogni volta l'angelo porta un annuncio parziale, ogni volta una profezia breve, troppo breve; eppure per partire e ripartire, Giuseppe non pretende di avere tutto l'orizzonte chiaro davanti a sé, ma solo tanta luce quanta ne basta al primo passo, tanto coraggio quanto serve alla prima notte, tanta forza quanta basta per cominciare. **Andare, è la seconda azione. Ciò che Dio indica, però, è davvero poco, indica la direzione verso cui fuggire, solo la direzione;** poi devono subentrare la libertà e l'intelligenza dell'uomo, la creatività e la tenacia di Giuseppe. **Tocca a noi studiare scelte, strategie, itinerari,** riposi, misurare la fatica. Il Signore non offre mai un prontuario di regole per la vita sociale o individuale, lui accende obbiettivi e il cuore, poi ti affida alla tua libertà e alla tua intelligenza.

Il terzo verbo è custodire, prendere con sé, stringere a sé, proteggere.

Abbiamo il racconto di un padre, una madre e un figlio: **le sorti del mondo si decidono dentro una famiglia.** È successo allora e succede sempre. Dentro gli affetti, dentro lo stringersi amoroso delle vite, nell'umile coraggio di una, di tante, di infinite creature innamorate e silenziose. «Compito supremo di ogni vita è custodire delle vite con la propria vita» (Elias Canetti), senza contare fatiche e senza accumulare rimpianti. Allora vedo Vangelo di Dio quando vedo un uomo e una donna che prendono su di sé la vita dei loro piccoli; è Vangelo di Dio ogni uomo e ogni donna che camminano insieme, dietro a un sogno. Ed è Parola di Dio colui che oggi mi affianca nel cammino, è grazia di Dio che comincia e ricomincia sempre dal volto di chi mi ama.

Padre Ermes Ronchi

In Parrocchia

-mercoledì 31 dicembre 19.30 **Messa di Ringraziamento** e canto del Te Deum

-giovedì 1 gennaio giornata mondiale di preghiera per la Pace

-L'iniziativa " Un presepio in ogni Borgata e nelle case" si concluderà il 6 gennaio con la visita e la benedizione dei presepi. Partenza dalla piazza subito dopo la benedizione dei bambini

-In chiesa continua la raccolta per il **Progetto Gemma** per sostenere le madri che sono in difficoltà in gravidanza e alla nascita del bambino. Alla COOP c'è il carrello per **raccolta generi alimentari**. Riferimento Suor Arcangela.

In Diocesi

-Domenica 28 dicembre, come stabilito da Papa Francesco nella Bolla *Spes non confundit*, **si concluderà in tutte le Chiese particolari l'Anno Giubilare.**

Pertanto, ci troveremo alle **15.30** nella chiesa **Cattedrale a Concordia Sagittaria** insieme al nostro vescovo Giuseppe per la **Celebrazione Eucaristica**. Avremo l'occasione di rendere grazie al Signore per tutto ciò che ha operato durante questo anno speciale di preghiera e di conversione.

-Giovedì 1° gennaio 2026 per la 59ª Giornata Mondiale per la Pace Messa per la Pace alle **ore 16.00** presso il **Santuario diocesano della Madonna del Monte di Marsure ad Aviano presieduta dal Vescovo mons. Giuseppe Pellegrini.**

Collaborazione con il comune

"Natale da vivere a S.Martino" Continuano le iniziative per piccoli e grandi proposte durante le festività natalizie. Leggete con attenzione le locandine appese in bacheca. Attenzione al 6 gennaio, giorno dell'Epifania